



**Premio Innovazione nei Servizi Sociali. Città di Rimini.
Quinta Edizione.**

SCHEDA RELAZIONE DEL PROGETTO	
SCHEDA D'ISCRIZIONE	
<i>Titolo del progetto</i>	“C’era una volta...insieme”
<i>Ente proponente</i>	Benessere Società Cooperativa Sociale
<i>Settore/Ufficio proponente</i>	Cooperazione Sociale
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	Viale del Basento snc – 85100- Potenza
RELAZIONE DI PROGETTO (max 10 cartelle, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi)	
N.B. Realizzare la relazione descrittiva del progetto. nelle pagine seguenti attenendosi all’indice proposto.	
La relazione dovrà essere redatta in Corpo 12, Carattere Times New Roman, e la lunghezza non dovrà superare le 10 cartelle/pagine, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi.	

TITOLO

“C’era una volta...insieme”

TEMPI**Data di avvio**

Ottobre 2004

Data di conclusione

Dicembre 2006

INTRODUZIONE**Destinatari**

Destinatari privilegiati sono il territorio locale e principalmente la città di Potenza, con il coinvolgimento attivo di scuole, Enti Pubblici, il mondo della cooperazione sociale e del volontariato.

Contesto

Il contesto è quello della filiera dei servizi per la Salute Mentale affidati in gestione alla cooperazione sociale la quale gestisce i servizi con l’obiettivo di reinserire gli utenti con disagio psichico nel contesto sociale e lavorativo.

Breve descrizione del servizio

Il Centro Diurno “La Mongolfiera” è attivo dal mese di luglio del 1999 nella città di Potenza, nasce per ospitare utenti con disagio psichico che provengono dal territorio, che conservano delle autonomie e che hanno una casa propria o vivono in famiglia.

L’utenza è seguita per 8 ore al giorno da un’equipe composta in prevalenza da Educatori Professionali i quali attuano Piani Educativi sia individualizzati che di gruppo.

La struttura può ospitare fino ad un massimo di 20 utenti è situata nel contesto urbano della città, è facilmente raggiungibile dai mezzi pubblici e non presenta barriere architettoniche.

La Casa Alloggio è attiva dal mese di settembre del 1999, nasce per ospitare utenti con disagio psichico che sono stati dimessi dal locale Ospedale Psichiatrico.

L’utenza è seguita ventiquattro ore su ventiquattro da un’equipe composta da diverse figure professionali.

La struttura può ospitare fino ad un massimo di 15 utenti è situata nel contesto urbano della città, è di circa 650 mq. è posta su due livelli.

Motivazioni

Aprire il Centro Diurno al territorio e rafforzare i rapporti con il locale DSM (Dipartimento di Salute Mentale) con il quale si gestiscono i percorsi riabilitativi individuali.

Analisi preliminari

L'analisi svolta dalla Cooperativa Benessere congiuntamente con l'Ente ASL 2 di Potenza principalmente con la collaborazione dei dirigenti responsabili del Dipartimento di Salute Mentale è stata quella di ampliare la gamma dei servizi informativi sul disagio in generale. Si è deciso di partire dalle agenzie informative per eccellenza quali la scuola, avendo così la possibilità di educare e di sensibilizzare non solo gli alunni della scuola ma anche le famiglie degli stessi che sono stati invitati a partecipare ai diversi incontri e alle iniziative.

Obiettivi

L'obiettivo generale che "C'era una volta ... insieme" intende perseguire è di sensibilizzare la comunità al tema del disagio psichico.

COSTRUZIONE E DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Metodologia e procedure

Tale progetto prevedeva la realizzazione di un laboratorio di scrittura creativa sulle fiabe ed un laboratorio teatrale con la creazione di un progetto drammaturgico, di un testo e di un canovaccio sulla tematica della fiaba. Il progetto prevedeva anche l'indizione di un concorso, al quale hanno partecipato gli alunni della Scuola Media Luigi La Vista di Potenza e sono state premiate le fiabe più belle realizzate dagli alunni attraverso un buono spesa di €500,00 per l'acquisto di libri ed asili utili alla scuola.

Soggetti coinvolti

- ✓ Centro Diurno "La Mongolfiera" Cooperativa BenEssere
- ✓ Centro di Igiene Mentale ASL 2 di Potenza
- ✓ Gruppo Appartamento di Avigliano
- ✓ Scuola Media "Luigi La Vista" di Potenza
- ✓ Istituto Statale d'Arte di Potenza
- ✓ La Compagnia Teatrale "la Mandragola"
- ✓ Volontari provenienti dal territorio
- ✓ Altre strutture riabilitative

Materiali predisposti

- ✓ Progetto condiviso da Cooperativa Benessere e Dipartimento di Salute Mentale
- ✓ Lettere di intenti e condivisione del progetto da parte delle scuole
- ✓ Schema riepilogativo delle diverse fasi del progetto
- ✓ Comunicato stampa di avvio del progetto
- ✓ Invito all'incontro tenutosi presso la Scuola Media La Vista
- ✓ Comunicato stampa per l'avvenuta premiazione presso la Scuola Media
- ✓ Conferenza Stampa presso il Comune di Potenza con la partecipazione del sindaco e dei diversi soggetti coinvolti sulla rappresentazione teatrale proposta dal titolo "...E vissero tutti felici e contenti"
- ✓ Invito alla rappresentazione teatrale inserita nel "Maggio Potentino 2006"
- ✓ Invito alla presentazione della raccolta di fiabe dal titolo "C'era una volta...insieme"
- ✓ Raccolta di fiabe dal titolo "C'era una volta...insieme"

Fasi di realizzazione

FASE 1- Primi contatti tra i soggetti coinvolti (Marzo 2005)

1. I consulenti esterni, gli operatori, un ospite ed un familiare incontrano i Preside delle scuole per illustrare il progetto
2. I consulenti esterni, gli operatori, un ospite ed un familiare incontrano gli alunni delle scuole per illustrare il progetto.
3. I consulenti esterni, gli operatori, un ospite ed un familiare incontrano gli alunni e gli insegnanti per illustrare il progetto.

FASE 2- Realizzazione delle fiabe (Marzo/Luglio 2005)

Centro Diurno “La Mongolfiera”

Centro Residenziale Gruppo Appartamento di Avigliano

Consulenti esterni volontari

- ✓ Ascolto di fiabe
- ✓ Analisi della struttura di fiabe
- ✓ Creazione di fiabe con l'utilizzo anche della lingua inglese

Scuola Media

- ✓ incontri con il DSM di educazione alla salute mentale con la partecipazione di un operatore e un ospite
- ✓ Realizzazione di fiabe
- ✓ partecipazione al concorso

Istituto D'arte

- ✓ Incontri con il DSM di educazione alla salute mentale con la partecipazione di un operatore e un ospite

Dipartimento di Salute Mentale

- ✓ Incontri presso le scuole di educazione alla salute mentale

Compagnia Teatrale

- ✓ Svolgimento presso il Centro Diurno del I° modulo del laboratorio teatrale

FASE 3- Incontri di educazione alla Salute Mentale (Marzo/Aprile 2005,Marzo/Aprile 2006)

Dipartimento di Salute Mentale

Incontra gli alunni della Scuola media e dell'Istituto D'Arte coinvolti nel progetto per tenere n.3-4 lezioni di circa 2 ore di educazione alla Salute Mentale

FASE 4- Preparativi per la rappresentazione teatrale

(Novembre 2005- Maggio 2006)

Centro Diurno Centro Residenziale Gruppo Appartamento Compagnia Teatrale	Messa in scena di alcune Fiabe e Favole
Scuola Media	✓ Partecipazione come attori o comparse allo spettacolo teatrale ✓ Partecipazione in alcune giornate alle prove dello spettacolo
Istituto d'Arte	Preparazione di scenografie e costumi

FASE 5- Spettacolo Teatrale "...e vissero tutti felici e contenti"

(Maggio 2006)

1. Presentazione del Progetto da parte dei soggetti proponenti e dai soggetti coinvolti
2. Premiazione dei vincitori del Concorso
3. Spettacolo Teatrale

FASE 6- Presentazione del libro di fiabe dal titolo "C'era una volta...insieme"

(Dicembre2006)

1. Presentazione del Progetto da parte dei soggetti proponenti e dai soggetti coinvolti
2. Presentazione del libro

FASE 7- Verifica e conclusione del progetto

(Dicembre2006)

Incontro con tutti i soggetti coinvolti per la raccolta e l'elaborazione dei risultati ottenuti

Aspetti innovativi da segnalare

L'intera iniziativa, per la prima volta ha visto il coinvolgimento attivo delle scuole sul tema del disagio psichico,

RISULTATI E VALUTAZIONE*Risultati attesi*

- Coinvolgimento attivo di più soggetti del territorio sul tema del disagio psichico
- Rappresentazione Teatrale
- Pubblicazione di un libro di fiabe

Criteri di valutazione

- Numero alunni partecipanti al progetto
- Numero Iniziative proposte
- Percentuale di partecipazione alle iniziative

Strumenti e metodologie di valutazione

Presenze dei diversi soggetti coinvolti alle diverse iniziative messe in campo

RISORSE*Costo complessivo del progetto*

€13.000,00 (tredicimila/00)

Fonti di finanziamento

- Risorse umane messe a disposizione dalla Cooperativa
- Contributo economico di sostegno da parte della Regione Basilicata
- Patrocinio della Provincia di Potenza
- Compartecipazione con fondi propri da parte dell'ASL 2 di Potenza

Risorse umane impegnate:

- numero

N. 2 Responsabili di Progetto

N. 3 Educatori Professionali

N. 7 Operatori di vario livello

N. 20 Utenti del Centro Diurno

N. 8 Utenti del Gruppo Appartamento di Avigliano

N. 15 Famiglie

N. 1 Docente (Poeta e Scrittore)

N. 1 Docente di Inglese

N. 4 Docenti della Scuola Media

N. 96 Alunni della Scuola Media

N.1 Professore dell'Istituto D'Arte

N.15 Alunni del V° anno dell'Istituto Statale d'Arte

N. 1 Esperto di teatro e drammaturgia

N.1 Fotografo

N.1 Operatore addetto alle riprese

- professione

Laurea, Diploma o titoli equipollenti per le figure di affiancamento, mentre le restanti risorse mane impegnate, le stesse hanno contribuito al buon fine del progetto con il titolo e il curriculum formativo proprio di ognuno di loro.

- formazione prevista

Esperienza almeno di tre anni nel campo della riabilitazione psico-sociale per gli operatori di affiancamento.

Risorse tecnologiche:

- attivate

Riprese video e fotografia digitale, videoscenografie.

- da attivare

Pubblicazione del materiale sul sito della Cooperativa

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Positività e criticità

L'intero progetto per la sua particolarità (coinvolgimento di diversi soggetti) ha avuto un grosso eco a livello territoriale, le iniziative proposte hanno visto una partecipazione attiva dei soggetti coinvolti durante tutte le fasi del progetto.

Elementi di criticità si sono riscontrati nel rapporto non tanto con gli alunni delle scuole, ma all'atto del coinvolgimento delle famiglie. Le stesse durante i rimi incontri si sono dimostrate timorose nel rapporto con il "diversabile" e gli stimoli che gli stessi avrebbero potuto trasmettere ai propri figli "normali".

Tale resistenza è stata affrontata attraverso veri e propri incontri formativi ai quali hanno partecipato alcuni utenti e i familiari degli stessi utenti.

Comunicazione interna ed esterna

Ampia e capillare distribuzione di materiale informativo sulle iniziative messe in campo, coinvolgimento degli organi di stampa e dei media locali, diffusione e condivisione del progetto presso i maggiori Enti locali.

Successive implementazioni

Avvio di nuovi progetti con le seguenti finalità:

- L'inclusione sociale
- Percorsi formativi/informativi presso le scuole
- Apertura di una Porta Sociale di informazione aperta al territorio
- Affiancamento alle imprese che esprimono la volontà di inserire al lavoro soggetti svantaggiati (*tutoraggio, mediazione, consulenza*)